

McCartan K, King-Hill S. (2025) Developing a framework for the prevention of sibling sexual behaviour. *Child Abuse Negl.* 162(Pt 3):106849. doi: 10.1016/j.chiabu.2024.106849. Epub 2024 May 20. PMID: 38772756.

Il **comportamento sessuale tra fratelli** (SSB) è un ambito di pratica professionale esistente, ma scarsamente definito, e un'area di ricerca emergente. Gran parte del dibattito nella ricerca si concentra sulla definizione del problema e sulla riflessione sul trattamento e la gestione delle persone che ne sono colpite. Tuttavia, in linea con altre forme di abuso sessuale, l'attenzione dovrebbe essere rivolta anche a come prevenire il verificarsi dell'SSB, oltre alla prevenzione della sua ripetizione.

In questo articolo vengono discussi i dibattiti emergenti sulla prevenzione dell'SSB, ciò che esiste e come dovrebbe evolversi. Viene discusso il recente strumento di mappatura del comportamento sessuale tra fratelli (SSB-MT), insieme al modello socio-ecologico e a un modello combinato, lo strumento di mappatura socio-ecologica del comportamento sessuale tra fratelli (SSB-SEMT).

Data la natura complessa del comportamento sessuale tra fratelli (SSB), alcune fasi del modello socio-ecologico tradizionale devono essere ampliate per cogliere questa complessità.

- Tradizionalmente, il termine "individuo" si riferisce alla psicologia, allo sviluppo, alle azioni e ai comportamenti dell'individuo, ma nel caso del comportamento sessuale tra fratelli (SSB) è necessario ridefinirlo per includere entrambi i fratelli, poiché l'abuso è più normalizzato rispetto ad altre forme di abuso sessuale e i due fratelli devono essere considerati separatamente. Pertanto, un individuo viene suddiviso in (1) individuo: bambino che ha commesso il danno e (2) individuo: bambino a rischio di subire il danno.
- Il termine "interpersonale" si riferisce tradizionalmente all'interazione tra due persone, generalmente il bambino vittima e quello che ha commesso il danno; tuttavia, data l'importanza delle dinamiche familiari nei casi di maltrattamenti tra fratelli, è necessario considerare separatamente, ma in relazione, il rapporto tra il fratello e la famiglia. Pertanto, il termine "interpersonale" viene suddiviso in (1) dinamiche interpersonali tra fratelli (ovvero, la relazione e le interazioni tra i singoli fratelli, cioè il bambino vittima e quello che ha commesso il danno) e (2) dinamiche interpersonali familiari (ovvero, le relazioni e le interazioni di tutti i membri della famiglia, non solo di quelli coinvolti nel maltrattamento).
- Il termine "comunità" si riferisce alla comunità più ampia che circonda l'individuo, sia essa fisica, sociale o online; in molti casi, sarebbe più corretto parlare di "plurime comunità" piuttosto che di "singola comunità". Tuttavia, con SSB, c'è un'altra comunità che deve essere considerata poiché la ricerca indica che la famiglia allargata, cioè la famiglia estesa e non quella nucleare, gioca un ruolo nel legittimare comportamenti sessuali illeciti, così come le comunità che perpetuano comportamenti rituali legati alla loro tradizione. Pertanto, la comunità viene suddivisa in: (1) comunità: il sistema familiare più ampio, e (2) comunità: le comunità più ampie.
- Il livello sociale si riferisce alle norme e ai valori sociali più ampi e rimane invariato. Sebbene il concetto generale e la denominazione del livello sociale non necessitino di modifiche o suddivisioni per adattarsi al modello SSB, è necessario considerare ulteriori aspetti, come ad esempio lo stigma sociale, la vergogna e le difficoltà di integrazione sociale nel percorso di recupero. Il fatto che l'abuso si sia verificato all'interno del contesto familiare aggiunge un ulteriore livello alla narrazione dell'abuso, che può comportare maggiore giudizio, imbarazzo e una vittimizzazione più contenuta.

Nello sviluppo di interventi a ciascuno dei quattro livelli di prevenzione, è importante definire il quadro socio-ecologico per garantire un intervento completo ed efficace. Un modo per farlo è utilizzare il modello SSB-MT (King-Hill & Gilsean, 2023). King-Hill e McCartan, in questo articolo, propongono un modello basato sul modello SSB-MT che si sovrappone e si allinea alla prospettiva socio-ecologica per supportare i professionisti nello sviluppo di interventi focalizzati su tutti i livelli di prevenzione.

Il SEMT-SSB proposto può essere utilizzato per sviluppare la pianificazione di una serie di interventi di prevenzione, nonché di interventi di risposta. Quando si considera lo sviluppo di interventi di prevenzione SSB attraverso le quattro fasi di prevenzione identificate, si considera la prospettiva della giustizia penale.

- La prevenzione primaria è un'azione volta a prevenire comportamenti criminogeni e/o a rischio in persone che non lo sono già. In genere, per quanto riguarda la prevenzione degli abusi sessuali, significa sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà degli abusi sessuali e sfatare i miti comuni sulle vittime e sui loro complici.
- La prevenzione secondaria consiste nell'identificare e supportare precocemente le persone che manifestano comportamenti sessuali a rischio, anche in assenza di precedenti penali, nei bambini. In questo contesto, ciò significa creare un contesto di supporto che permetta ai bambini a rischio di chiedere aiuto e riceverlo, attraverso interventi e reti di prevenzione professionale più efficaci. Questi interventi dovrebbero rappresentare un'evoluzione dei tradizionali programmi multidisciplinari di prevenzione terziaria/delle recidive, con la famiglia al centro e potenzialmente coordinati dalle scuole e/o dai servizi sociali.
- La prevenzione terziaria consiste nel lavorare con le persone condannate per reati sessuali per responsabilizzarle per i loro comportamenti problematici passati, fornire loro supporto e aiutarle a progredire e a reintegrarsi nelle loro comunità.
- La prevenzione quaternaria consiste nel lavorare in modo protettivo con le persone con precedenti penali, al fine di prevenire interventi del sistema giudiziario penale che potrebbero portare a futuri comportamenti criminogeni e/o a rischio. Per quanto riguarda l'SSB, ciò significherebbe sostenere i giovani in modo basato sui loro punti di forza, consentendo loro di accettare e superare gli abusi subiti e di condurre una vita produttiva.

Conclusioni

Questo articolo ha evidenziato la necessità di una comprensione più approfondita del comportamento sessuale tra fratelli (SSB), in particolare per quanto riguarda le modalità di risposta e prevenzione. La ricerca e la pratica attuali indicano che il SSB è oggetto di maggiore discussione e viene riconosciuto come una forma significativa di abuso sessuale infantile e comportamento sessuale problematico nei bambini e nei giovani, ma che non esiste un approccio chiaro e basato sull'evidenza per i professionisti e gli operatori in prima linea.

Lo sviluppo e l'espansione del modello SSB-MT nel modello SEMT-SSB ha implicazioni sul modo in cui i professionisti possono rispondere al SSB in modo articolato e incentrato sulla famiglia. Ciò consente ai professionisti di lavorare con tutte le persone coinvolte per ridurre il rischio e promuovere la cessazione del comportamento. Il modello SEMT-SSB permette inoltre ai professionisti di acquisire una comprensione strutturata dei punti di intervento all'interno del più ampio modello socio-ecologico e di lavorare con le famiglie a rischio e i bambini e i giovani, per prevenire il SSB al primo episodio o nelle fasi iniziali, in modo da ridurre i danni e limitare gli interventi sia della giustizia penale che della giustizia sociale.

Questo documento sottolinea la necessità di un approccio articolato e individualizzato per comprendere e contrastare i comportamenti sessuali inappropriati (SSB), in linea con altre aree di intervento relative agli abusi sessuali sui minori (CSA) e ai comportamenti sessuali inappropriati (HSB) nei bambini e nei giovani.

Sebbene i comportamenti sessuali inappropriati possano essere considerati un ambito emergente, non lo sono, il che significa che esistono altre aree di lavoro da cui trarre ispirazione e che possono essere prese in considerazione per progredire. La violenza sessuale su minori (SSB) non è una nuova forma di abuso sessuale, ma un'area di ricerca emergente. L'attuale interesse di ricerca e la proliferazione di studi e pubblicazioni fanno sì che il mondo accademico stia recuperando terreno rispetto a pratiche e interventi che esistono da molti anni nei dibattiti professionali e terapeutici e stia iniziando a costruire una solida base di prove. Mentre la ricerca, le politiche e le pratiche relative alla SSB continuano a evolversi e ad espandersi, uno degli ambiti più promettenti è quello della prevenzione.

Come per altre forme di abuso sessuale infantile (CSA), la maggior parte del lavoro di prevenzione esistente si concentra sul livello terziario, con pratiche emergenti a livello primario, secondario e quaternario. King-Hill e McCartan hanno proposto un approccio socio-ecologico completo, multifase e trasversale, alla prevenzione della SSB, basato sul modello originale SSB-MT. A differenza dello sviluppo della prevenzione dell'abuso sessuale infantile da parte di adulti e della prevenzione tra pari, che sono nati in un vuoto, esiste una base di prove emergente sulla prevenzione che deve essere presa in considerazione. L'utilizzo combinato del modello

SSB-MT e del modello SEMT-SSB consente di adottare un approccio olistico, personale e centrato sulla famiglia, che permette di impiegare gli interventi disponibili a livello locale e nazionale nel modo più efficace e appropriato. Inoltre, consente ai professionisti di individuare buone pratiche, sfide e lacune.